IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 331

Centesimi 5 in tutto il Regno

LUNEDÌ 29 NOVEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Dopodomani riaprirono dal Parlamento. Per comunicazioni e dichiarazioni si terrà, forse oggi — o al più tardi domani — in Consiglio dei Ministri.

Così a Palazzo Madama, come a Montecitorio, è vivo l'interesse, specialmente in quanto riflette la situazione internazionale. Più che apparir attuale brillante nella penisola balcanica, come dicevamo, nella maggior parte, i giornali dell'Intesa.

Per ora, infatti, non è riuscito il tentato soccorso anglo-francese alla Serbia. Intervenuta nel conflitto la Bulgaria, non era possibile organizzarlo all'improvviso una spedizione sufficiente per un intervento efficace, mentre in Italia non si studiò precipitosamente attuabile l'impresa di Salonicco. E i fatti ci hanno dato ragione.

Monastir, ormai agognabile dalla popolazione albanese, ne par siccome, e o quando non è adatta in mano ai bulgari, mentre l'esercito serbo incontra gravi difficoltà a rifrancarsi anche fra le montagne albanesi e transalpine. Lo stesso Montenegro è in pericolo. Di fronte all'Austria-Ungheria e alla Germania la Bulgaria si ritrova in montagna, in montagna, sfidando nella vittoria finale.

— Accordi nel migliori della Grecia i Governi dell'Intesa non sembrano completamente soddisfatti della condotta avuta finora da Venizelos e da Governo di Atene affidamenti più concreti e più decisivi. Ma, ad ogni modo, l'apporto di truppe greci fra le truppe bulgare non sembra molto efficace a rinforzare dalla Macedonia, e l'esercito greco, che si trova completamente sulla difesa.

Ma si sembra che il Governo di Atene abbia finora riposto in maggior considerazione le promesse e le minacce dell'Intesa, che le richieste, naturalmente e giornali londinesi non mancano di manifestare per loro buona qualità di quando sorpresa.

Il primo ministro greco, pare preferirebbe che gli anglo-francesi — poiché non si trovano nelle condizioni di efficace — si ritenere dalla Macedonia meridionale per fortificarsi a Salonicco, di cui la Francia garantì il possesso, e che la Grecia — la Grecia — riceva a questo proposito che bisogna vedere se il territorio stesso della Grecia, con un corpo bastato sul mare — si presti a quel tipo di manovra, specialmente se i nemici agli inglesi davanti a Lahnea sulla linea fatamosa di Tenos, e non sulla via d'allontanamento l'offensiva delle truppe di Napoleone I.

Come che sia, è naturale che il nostro Parlamento desideri di conoscere, finalmente la situazione aderente la quale interessa sempre, dunque, che gli altri. Ma come una soluzione favorevole non pare ormai — anche a parere di molti giornali — che spingere il Governo ad un immediato intervento, che non sarebbe più che un'avventura.

Dopo di che passiamo agli assaltieri.

* * *

Sassoliere Rid-e-sutrice — Malgrado la temperatura rigidissima, si svolge regolarmente la nostra attività politica. Ed è bene che questa l'attività dello intellettuali tregue in tutta la sua maestà.

Preparidiamo le nostre operazioni sulle sfiere a nord-ovest di Gorizia. Sappiamo altre truppe, le battaglie si sono fatte versanti dell'Isonzo, ciò vero Gorizia; dopo vive combattimento in complesso non ostante gli sforzi nemici, hanno respinti i contratti contrattacchi sulle alture a nord-ovest di Gorizia, nuovi progressi nella conquista fruente del Carso. Nell'Albania, nostri hanno migliorato ulteriormente cima 400 prigionieri con 3 cannoni.

* * *

Sulla di nuovo all'assalto!

Al **Consiglio dei Ministri** è imminente una crisi parziale. In fretta del sarà 1 quella che non sia tutta la forze la direzione dell'Albania, bisogna dal bulgare-austro-tedeschi verso Prilep e Ipek.

Anche l'invasione del Montenegro è avvenuta che il Re Nicola non ha lasciato un esercito al suo popolo precisamente tale eventualità ed aggregandosi alle forze di Governo trasferitosi, convenendo, la capitale di montagna in montagna, quella che ha sempre fatto la loro tradizione gloriosa, preferiscono la morte alla schiavitù.

* * *

Politica e diplomazia

(8) GINEVRA, 28. — Si ha da Berlino che nella prossima sessione del Reichstag il Cancelliere dell'Impero pronuncerà un discorso sulla politica estera e parlerebbe soltanto dopo la discussione dei lavori della Commissione parlamentare che esaminerà i documenti concernenti i rapporti colla situazione interna della Germania.

(9) Parigi, 28. — Il Journal des Débats scrive: Il nuovo periodo del 15 al 21 tanto il fronte sud ha continuato a progredire nonostante le contrattacchi delle nostre truppe. Il nemico sente la vivacità degli attacchi perchè tali accrescono considerevolmente le perdite.

Berna, 28. — Il Bund da Londra ha inviato stamane Atene a si è imbarcato al Pireo a bordo dell'incrociatore «Averoff» per raggiungere la loro nuova destinazione Grande folla.

(8) **Londra, 28.** — Il Daily Telegraph da Atene:

Il Consiglio dei Ministri ha tenuto stamane una seduta straordinaria. Si crede che si occupi della situazione internazionale.

(9) **Parigi, 28.** — Il secolo, in seguito ad assenze numerose, il seguente Governo ha deciso di non prendere in considerazione la proposta.

* * *

Giovanni Mosta Farinacci Sarzini un caso a Bondeo Lanzy il 28 ottobre 1860.

Lacrimevole. In luogo d'avvenire. Nella guerra del 1870-71 fu sapiano dei mobilizzati.

Medico generale della sanità, direttore di Carabelle nel 1876, e successivamente medico, divenne del deputato nel 1882, nella Camera.

Nel 1884 fu eletto Presidente della Commissione del Bilancio. Dopo aver fatto parte di diversi Gabinetti — e poco meno che tutti — fu Ministro per la quale Bresse (1893), come Ministro dell'Interno e quello Presidente del Consiglio, dove Ministro della Giustizia in quello Crispi (dicembre 1896) di nuovo come Ministro dell'Interno in quello Pelloux (dicembre 1897) e Senatore (1900) a nuova come Ministro della Giustizia in quello Giolitti (1906), i signor Scrivi divenne a sua volta Presidente del Consiglio, ma si ritirò dopo poco tempo e da quella sera si era praticamente ritirato dalla vita politica.

Era scrittore fine da quando fu membro Presidente del Consiglio.

* * *

La Grecia e l'Intesa

(8) **Atene, 28.** — Il Governo greco è probabilmente alla Potenze dell'Intesa di accettare, previ esistenti per discutere con lo Stato Maggiore greco la domanda relativa a desiderio sostenuta nella Sala di ieri.

* * *

(8) **Atene, 28.** — Una Nota ufficiale dice: I rappresentanti delle Potenze dell'Intesa hanno chiesto al Ministro degli esteri, gli hanno presentato, una spiegazione verbale circa la questione se la Grecia intenda in questo tempo il loro desiderio che vengano accettate le domande presentate dal Governo italiano relative al trasporto alla Serbia.

Il Ministro degli esteri dopo aver preso cognizione delle domande dei rappresentanti, ha dichiarato di darne una risposta in tempo opportuno.

* * *

(9) **Parigi, 28.** — I giornali hanno da Atene 27 i Monaco telegrafano: Stamane finale [illegible] presso Ieri dei Ministri della Guerra e della Marina sono stati [illegible] corpo di direzionare le facilitazioni domandate per assicurare l'invio immediato di truppe in Serbia in Macedonia e dalle quali la prima Nota avera particolare attenzione.

La libertà del territorio[illegible] il libero uso di parte degli stati della Corona [illegible] e [illegible] dei rifornimenti e delle truppe, facilitare i navi stesse [illegible] governo greco [illegible] [illegible].

Secondo i giornali è probabile che il Governo greco prenda il seguente voglia consultare le Sale Maggiore elleniche.

Parlamenti Esteri

SVIZERA.

(8) **Morges (Svizzera, 28.** — (Giornale) **Lavoro** [illegible] [illegible] [illegible]

a spellato sentire il giudizio del Collegio sinfonico del carrillon di vetta medica personale, del direttore di società artistiche.

Art. 8. - Gli art. 1 e 2 del decreto Luogotenenziale 9 luglio 1916 sono abrogati e il 1916 non si applica ai cittadini del sagrestano.

Le permanenze nel grado di sottotenente per gli ufficiali in servizio attivo permanente, potrà essere ridotta a 12 anni ed eccezionalmente a 8 anni a seconda delle esigenze del quadri.

La stessa riduzione potrà essere applicata ai sottotenenti in servizio di qualunque arma, provenienti dalla carriera per ragioni di giuoco, i quali però ovviano ultimato o siano di servizio effettivo e non siano inferiori ad essi connessi, orgi e servizi dell'esercito operante.

Art. 9. - Le disposizioni del precedente articolo avranno vigore per tutta la durata della guerra, farà eccezione, però, al termine di cinque anni, di cui al 1 citati già acquisiti alla base del decreto stesso.

Dalle Provincie

(Dispaccio per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 28. — Presidente dell'on. Giordano nella sala della Gabella: anni di agricoltura la avrete luogo un importante riunione per studiare il provvedimenti da prendersi, circa il ritorno del soldato alla vita civile ed al pericolo che venga a mancare la mano per il fabbisogno della prossima stagione vinicola. 17 stato trattato un caso del genere di cui ha avuto notizia e vuolsi agevolare il più possibile le applicazioni per mano e per quanto è stato concesso alla delegazione e nelle riunioni per il disgiuntore del caso. Il numero dei permessi è di 200.000 circa. Il numero dei richiamati è 200.000 circa. Il soldato di ritorno entro ala col 800.000 circa, di produzione nazionale. Occorrono 1.000.000 operai per la vita. Per l'esperienza dagli anni scorsi dimostra indispensabile per la vita industriale.

Milano, 28. — Presidente del bacino Valsesia e compagni di industriali e di due rappresentanti della stessa, si è costituito un Comitato per l'albero di Natale sugli stabilimenti militari.

Novara, 28. — Nella prima ora di stamane per causa assenza improvvisa, scoppiava un violentissimo incendio nel magazzino sopraelevato di grande estensione in proprietà di Bergamaschi.

I danni ammontano a oltre 600 lire.

Varese, 28. — Sotto l'impressione di fiede in di cui ebbe luogo la cerimonia funebre in onore dei nostri cari eroici signori Antico Amin e Luigi Bellotti due industriali valorosi nella nostra città.

Italia Centrale

Pisa 28. — Stamane al passeggio a livello dello Parco della Norte venne investito e travolto da una macchina di un automobile una ciocca veicolo per Bruno Giuseppe guardia magazzino delle ferrovie. Il Bruno che aveva a braccio vestre mezzo per la via Pisana alla testa venne condotto all'ospedale di S. Chiara dove venne in stato visto.

— Verso le 16 di ieri il soldato Giuseppe Lapi di Pontesserve mentre si trovava nel treno diretto al Valdarno per ragioni ignote, si gettava dal treno per recarsi alleviatore allo sportello della scompartimento che non ben chiuso. Il Lapi venne sia una scandia dello Società di T.A. del vicino paese di Terranuova riportando al vostro capodo delle gravi vene in grave stato venne riportato la frattura del parietale temporale destro, emiplegia sinistra, ecchimosi palpebrale di anche gli orchi e frattura del quarto metacarpo della mano destra.

(Il) Firenze, 28. — Quest'oggi l'on. Rosadi, fondatore e direttore della P.I.I. interverrà alla solenne cerimonia per la consegna ai mutilati della medaglia professionali, industriali ed agricola istituita dalla Unione generale fra gli esercenti, commercianti e industriali.

Erano pure presenti il Ministro di Firenze, senatore Rossi, il Prefetto sen. Vittorio. Il presidente della deputazione provinciale, cavaliere Malandini, il generale Rocco commendatore il Corpo d'Armata e altre autorità. Hanno parlato il presidente della Unione, il commendatore Rosadi, e il prof. Lisaker, consigliere provinciale quindi la solenne banda distributrice, di 17 medaglie ai mutilati, i primi ad avere la medaglia.

(Il) Siena, 28. — Il Consiglio comunale convocato questa sera per la 2ª volta non è stato ancora dichiarato.

Parlarono il sindaco dott. Zanardi, il prof. Ghigi, il sen. Chiarini, il prof. Pecori e l'on. Bentini.

Dopo la votazione per appello nominale, la Giunta è stata confermata a grande maggioranza.

(Il) Perugia, 28. — Nel pomeriggio si tenne Assemblea nel Consiglio Comunale Collegio per le elezioni politiche e parlamentari di Firenze, il sen. A. Morandi ha fatto la relazione del tema e l'Istituto momento politico e la guerra.

Il tenore ne è stato.

Presentato dal prof. Lisaker, pres. del Comitato Nazionale Italiano per la Pace, Ferdinando Rossi e fini della guerra, nobile applaudito, epoca mondo accenni al Re nobile da cinto dei sinistri i dispiù della guerra. Il discorso è stato molto applaudito.

Alla fine si è tenuta Riconvocazione particolare di gli di *Vini Finito, Vita di Re*, che si prolungò anche fuori del teatro.

Ancona, 28. — Il Comitato centrale del Soccorso fervorini Italiani, pure vivono del decreto luogotenenziale 23 luglio 1916 n. e relativo alla Croce da introdurre nelle amministrazioni dello Stato, ha votato un ordine del giorno che esprime plauso, e assicura stessa per gli uomini normali e tutti i feriti, che, per la loro condizione fisica, non possono essere con la sopravvivenza permanente di ogni amenoe sopra-lio e di ogni gentilezza, mancando i benefici per i punti di sanità.

Il Comitato vuole che sia proposta mentre non dimenticabile la Croce, nel compilerebbe un voto vevole desiderio, potrebbe raggiungere un più efficace e più sicuro effetto dell'ordine del giorno votato, seguito nella loro medicazione da stabilirsi sulle ottenuto la Croce di 1ª classe, ma non sarebbe altrettanto sicuro per quelli di 2ª classe

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 28 Novembre

Bollettino n. 186.

Nella zona montuosa del teatro delle operazioni, la temperatura rigidissima ha sempre l'attività delle nostre instancabili truppe. Continuano, lungo quella fronte, le azioni di sorveglianza: nella valle del Rio Felizon (Boite) la nostra offensiva si sviluppa regolarmente.

— Nell'altopiano dei Mrzli dal giorno 26 in preda al nembo una mitragliatrice.

— Sulle alture che fiancheggiano il Carnia, i nostri attaccati prosperarono ieri con successo.

Energico un attacco avversario nel tratto orientale della volta di Quota 188, venne respinto la discesa nel versante dell'Isonzo. Nel corso della brillante azione furono catturati nemico 115 prigionieri di cui tre ufficiali. Nei dintorno di Oslavia, dopo lotte intense, fu conquistata la cima, e, nella notte dal passo, accantonamento dietro di esso, che lasciò nelle nostre mani circa 200 prigionieri, di cui 6 ufficiali.

— Nel settore del Monte San Michele, le nostre truppe respingono i consueti contrattacchi infruttuosi all'avversario, gravi perdite e prendendogli prigionieri tra i quali due ufficiali.

— Lungo la rimanente fronte sul Carso, la nostra avanzata fece sempre qualche progresso.

SALONICCO

SCACCHIERE OVEST

FRONTE FRANCESE.

Uff. da Parigi, 27 ore 23. — *Azioni di artiglieria abbastanza vive sul Saglio nella regione di Lombaertzyde e di Dixmude, e nel cuel della regione a sud-est di Ypresquerre. A nord di Saint Mihiel la nostra artiglieria ha battuto con efficacia le trincee nella quale di Senille Marie. I nostri pezzi di lungo gittata hanno battuto con efficacia la stazione ferroviaria di Conflans, nonchè la stazione e la ferrovia di Chambley.*

Al nord del «Labirinto» il nemico, dopo forte esplosione una mina diretta sul cuel delle nostre opere, lanciò due contrattacchi successivi. Il secondo contrattacco impegnatosi terribile con nostre vivissime fuoco il nemico non potè occupare che una parte delle nostre e poté ottenere compiere la loro predata dall'esplosione della mina. Le nostre truppe occupano ora tutto il fronte.

— Ieri notte sempliceli lanciarono nove granate da 90 sulla stazione di Metzo e sostennero che pel bel fronti a discendere, fiancheggiando il nord-est di Thiaucourt. Nessun danno. Nessuno fu ferito.

— Nessun colpo sparato in seconda fronte.

FRONTE BELGA.

Uff. dell'Havre, 28 — La seconda notte nessi sarcyvisse l'attività delle due artiglierie avversarie nei Fiandre, Wargemi, Hessen, di Carbes, di Schorebeke e di Wesmen, sembra un coraggio che partito in Diximude.

Oggi l'artiglieria nemica ha debolmente bombardato i nostri retrovie nella regione di Ypresquerre, ed ha tentato le intese a fa fattico sorpaio dai centini e abbastanza riuscì a prendere il nostro retrovie, cui di Dixmude.

SCACCHIERE EST

FRONTE RUSSA.

SCACCHIERE EST E SUD

FRONTE AUSTRO-UNGARICA

❖ (6) **Vienna, 28** (Tra Basilea) Un comunicato ufficiale dice: Fronte russo — Nessun avvenimento importante.

Fronte sud-orientale — La truppe austro-ungariche combattenti alle frontiere nord del Montenegro hanno respinto ieri il nemico sul colle di Mrsinko. Il nemico è stato anche respinto dal territorio di Berjelina di Celebic. La colonna austro-ungarica che avanza da Mitrovitza ha raggiunto sulla strada che conduce a Ipek le fruttiere Mecinovgrine. La quarta regione avanza verso Ipek.

I bulgari hanno occupato Goldiscevo a sud-ovest di Prilepo e alcune a sud di Prilepo.

SACCHIERE SUD

FRONTE SVIZZERA

Uff. da Sofia, 28 — L'insegnamento del servizio di parte delle truppe e dei quadri delle truppe alleate in direzione di Prevarevi e Ipek continua. Cattaraggio sulla fronte. Pectoriali Pristina vn locomotive a secco vapori.

FRONTE FRANCESE

Uff. da Parigi, 28 ore 23. — I nostri aeroplani hanno lanciato 50 granate sugli accampamenti bulgari presso Strumitza.

Varie in attraverso attuale degli eserciti nord in mentre truppe che occupavano la zona alcuna della Serbia sono state ritirate dal fronte per essere inviate in movimento e al effettuato senza difficoltà.

Il nemico ha lasciato in nostre mani, gli scorsi altro tempo a alla ora cessata operazione e si evita nel fronte bulgaro-serbo. Nella regione di Kalkandelen, nella direzione Kalkandelen e si ritirano in direzione dell'Albania. Da Kalkandelen a Tetovo, la ritirata si effettua con ampio completamento degli autre-tedesco-bulgari. I bulgari, rinforzati da elementi provenienti da Kalkandelen, continuano ad inseguire il nemico, premendo perte sulla marcia su Monastir.

Uff. Parigi, 28 — Il *Petit Journal* ha da Salonicco 27: I falconi e gli austriaci in due colonne avanzano verso Kalkandelen. I tedeschi avanzano a Prilep, già occupato hanno passato Monastir. La due colonne hanno fatto la loro giunzione a Kalkandelen. Essi continuano l'Albania. Per il momento gli alleati conservano le loro posizioni sulla riva meridiona durata la notte con tanta intensità che gli spari non hanno da destare nessun orrore.

FRONTE MONTENEGRINA.

(6) **Cettigne, 27.** (Ore 17.30). — Il 26 corr. su tutta la fronte si è svolto un violento combattimento di artiglieria. Presso Fonna vi fu un energico contrattacco di fanteria senza risultato.

I MARINAI FRANCESI DI RITORNO DALLA REDUCI DA BELGRADO.

(6) **Marsiglia, 28.** — Il treno di truppe Pisa, i marinai francesi che presero parte alla difesa di Belgrado sono arrivati a Marsiglia, accolti dal governatore militare e dalle autorità civili.

SCACCHIERE OTTOMANO

FRONTE TURCA.

Uff. da Costantinopoli, 28 — Sulla fronte del Dardanelli il 25 e 26 scambievolmente intensificati di artiglierie. Il 25 e 26 a. C. e la 26 e la 27 a. C. gli alleati si è attaccato il nemico verso per primo. Gli distanti da Sarkeikiogh a ha di- ven con fuoco efficace. Il 26 e 27 gli aeroplani nemici hanno lanciato nella parte meridionale di Kemlil Liman. Presso Ardkeren, abbandonato durante una precedente azione un banchetto a una mitragliatrice. La nostra artiglieria ha distrutto il parapetto e costretto il nemico ad evacuare. Nessun altro cambiamento sulla fronte. Nella Mesopotamia non vi è stato alcun cambiamento.

Uff. dell'Havre, 28 — La seconda notte nessi sarcyvisse l'attività delle due artiglierie avversarie nei Fiandre, Wargemi, Hessen, di Carbes, di Schorebeke e di Wesmen, sembra un coraggio che partito in Diximude.

Oggi l'artiglieria nemica ha debolmente bombardato i nostri retrovie nella regione di Ypresquerre, ed ha tentato le intese a fa fattico sorpaio dai centini e abbastanza riuscì a prendere il nostro retrovie, cui di Dixmude.

SACCHIERE EST

FRONTE RUSSA.

(6) **Pietrogrado, 27.** — Eccetto un nuovo e fallito tentativo di attacco tedesco in direzione di Postawy, nessun perdite a nord del lago di Sventen la giornata di ieri è passata calma su tutta la fronte.

Fronte del Caucaso — Nessun avvenimento.

SCACCHIERE EST E SUD

FRONTE AUSTRO-UNGARICA

❖ (6) **Vienna, 28** (Tra Basilea) Un comunicato ufficiale dice: Fronte russo — Nessun avvenimento importante.

Fronte sud-orientale — La truppe austro-ungariche combattenti alle frontiere nord del Montenegro hanno respinto ieri il nemico sul colle di Mrsinko. Il nemico è stato anche respinto dal territorio di Berjelina di Celebic. La colonna austro-ungarica che avanza da Mitrovitza ha raggiunto sulla strada che conduce a Ipek le fruttiere Mecinovgrine. La quarta regione avanza verso Ipek.

I bulgari hanno occupato Goldiscevo a sud-ovest di Prilepo e alcune a sud di Prilepo.

SACCHIERE SUD

FRONTE SVIZZERA

Uff. da Sofia, 28 — L'insegnamento del servizio di parte delle truppe e dei quadri delle truppe alleate in direzione di Prevarevi e Ipek continua. Cattaraggio sulla fronte. Pectoriali Pristina vn locomotive a secco vapori.

FRONTE FRANCESE

Uff. da Parigi, 28 ore 23. — I nostri aeroplani hanno lanciato 50 granate sugli accampamenti bulgari presso Strumitza.

Varie in attraverso attuale degli eserciti nord in mentre truppe che occupavano la zona alcuna della Serbia sono state ritirate dal fronte per essere inviate in movimento e al effettuato senza difficoltà.

Il nemico ha lasciato in nostre mani, gli scorsi altro tempo a alla ora cessata operazione e si evita nel fronte bulgaro-serbo. Nella regione di Kalkandelen, nella direzione Kalkandelen e si ritirano in direzione dell'Albania. Da Kalkandelen a Tetovo, la ritirata si effettua con ampio completamento degli austro-tedesco-bulgari. I bulgari, rinforzati da elementi provenienti da Kalkandelen, continuano ad inseguire il nemico, premendo perte sulla marcia su Monastir.

(6) **Parigi, 28** — *Il Petit Journal* ha da Salonicco 27: I falconi e gli austriaci in due colonne avanzano verso Kalkandelen. I tedeschi avanzano a Prilep, già occupato hanno passato Monastir. La due colonne hanno fatto la loro giunzione a Kalkandelen. Essi continuano l'Albania. Per il momento gli alleati conservano le loro posizioni sulla riva meridiona durata la notte con tanta intensità che gli spari non hanno da destare nessun orrore accanita.

FRONTE MONTENEGRINA.

(6) **Cettigne, 27.** (Ore 17.30). — Il 26 corr. su tutta la fronte si è svolto un violento combattimento di artiglieria. Presso Fonna vi fu un energico contrattacco di fanteria senza risultato.

I MARINAI FRANCESI DI RITORNO DALLA REDUCI DA BELGRADO.

(6) **Marsiglia, 28.** — Il treno di truppe Pisa, i marinai francesi che presero parte alla difesa di Belgrado sono arrivati a Marsiglia, accolti dal governatore militare e dalle autorità civili.

SCACCHIERE OTTOMANO

FRONTE TURCA.

Uff. da Costantinopoli, 28 — Sulla fronte del Dardanelli il 25 e 26 scambievolmente intensificati di artiglierie. Il 25 e 26 a. C. e la 26 e la 27 a. C. gli alleati si è attaccato il nemico verso per primo. Gli distanti da Sarkeikiogh a ha di- ven con fuoco efficace. Il 26 e 27 gli aeroplani nemici hanno lanciato nella parte meridionale di Kemlil Liman. Presso Ardkeren, abbandonato durante una precedente azione un banchetto a una mitragliatrice. La nostra artiglieria ha distrutto il parapetto e costretto il nemico ad evacuare. Nessun altro cambiamento sulla fronte. Nella Mesopotamia non vi è stato alcun cambiamento.

Scienze e Lettere

L'Accademia della crusca

(6) **Firenze, 28.** — Stamani alle ore 10.30 nella sala di Lorenzo il Magnifico di Stato on. Rosadi la seduta luogo la solenne adunanza pubblica della Reale Accademia della Crusca.

Erano presenti all'adunanza l'on. Sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica in rappresentanza del Governo, Grippo, il Sindaco conf. Bessi, il Prefetto sen. Vitelli, le Autorità civili e militari, magistrati e letterati.

Assistevano ratti gli Accademici residenti e corrispondenti. Erano presenti i Consoli di Francia e della Grecia che porse un reverente saluto a un rappresentante del governo ellenico di Stato on. Rosadi il quale pronunziò un applauditissimo discorso, accolto da applausi vivissimi e dagli evviva al Re e alla Regina.

Salito al suolo ufficio — disse l'on. Rosadi — a quello di preservare a patrii della lingua secondo gli esempi più puri della nostra letteratura, e di promuovere unicamente al passato a non pregiudicare al presente, ho sempre cercato di mantenere fede a questo mio proposito, cima nel fiorino del loro. Ci hanno bene spesso dovuto ricordare che la nostra spontanea delle nostre condizioni civili e che sulla è vivo, e i fiorì della vita.

Ma a cendere d'aver discusso un solo e grandioso poema. Questa fu la mia preoccupazione più costante, più assidua, più scrupolosa.

E non è richiamo di lie la pace si o tra i sentimenti ed i nomi — di e il P. a n. t. v. s a n t o e gli altri — i belcanto e l'Italia, gli amori e la vita nascentesse, non solo alle, non ne acquisti e nulla invenzioni epiche, finalmo che tutti siano ora di ogni ordine e di ogni genere, non solo la poesia e i poemi antichi il carattere ora di presente altri che fanno, mentre più tardi la loro fama, e che ci hanno dato e dànno alle libere imperature, non cambiare per nulla il nostro carattere e la nostra fisionomia nazionale, nemici ripetizione e più spesso mentale verità storica. I nostri nomi dei romanzi scrittoro ricevere spesso e sempre a quelle nostre nazionale, non per un particolare della vita che ci rivelano molti secoli. Ma come ancora ci sono dei nomi che non sono ancora di uso tramontati, da cui ci si ritira? Le ville di questa campagna, che ancora conservano i nomi dei loro antichi signori, e le vecchie case di città, che ancora serbano le stesse non varia in prima stanza; tutti questi nomi sono ricordi di famiglie che furono ricche e potenti, d'immaginative. Il Prato appena questa mattina della casa di cui lo stesso in memoria di Lapo Niccolini, che fu uno dei più grandi uomini della vita, nei cui fini nomi essenziali non fu trasformata neppure da lunga consuetudine. Ma quando cambiamenti di nomi, che erano esercizio e passioni gli Zati, i Bizzi, avevano per nome nuove e più ricche, e più antiche, e più gentili infatti la maggioranza delle nazioni era ricchissima di nomi, che ora sono scomparsi. Ma quelli che sono ancora in uso, quelli che ancora durano, sono quelli che più ci piacciono, che più ci sono cari, che più ci sono dolci, che più ci sono preziosi.

Ormai quasi più preziosi e personali. Ed è per questo che io ho sempre avuto una grande predilezione per i nomi antichi, di cui sempre mi sia data la possibilità di servirmi, ogni qual volta ho creduto che essi potessero convenire a qualche mio personaggio. Così mi sono fatto premura di cercare, di raccogliere, di studiare, di ripescare, di ricostruire, di ricomporre, di ricreare, di rinnovare, di rinvigorire, di rinfrescare, di rinfrancare, di rinfrancare, di rinfranc

Il gen. Faro alla Croce Rossa. — In seguito al telegramma d'augurio inviato dal conte della Gherardesca, Presidente della Croce Rossa, all'illustre generale Faro, questi ha risposto con la seguente lusinghiera lettera:

« Illustre Signor Conte, alle squisite cortesie testimoni nel venire a salutarmi all'Ospedale, nel mentre giovane per me della visita di S. S. Edoardo, ella ha voluto unire oggi il cablo telegrafico augurale per la mia prossima e sempre più desiderata guarigione di tante bontà a mio riguardo. Le presentazione di questi distintivi varranno acceleratore indubbiamente di mia perfetta guarigione, e di presentarsi di lunedì fra non molto l'Ospedale. Poi non mi stancherò più di ringraziarvivi, mio presidente luogo; a Lei, degnissimo Presidente, di una nobile e più nobilitata che tanto ha lustrato e fa splendere questo nostro, giorno il riconoscente e devoto mio dichiarato ossequio. Con affetto Faro ».

L'ospedale dove il gen. Faro trovasi degente a Milano (Ospedale Koenda) fu parte degli ospedali della Croce Rossa, che gli fu limitato fino dal primo momento dal nostro caro scomparso e di autorizzazioni di Sua Maestà la Regina Madre alla sua direzione.

I visitatori pei soldati combattenti. — Il Consorzio Vinicolo Nazionale, premiando con sentita imitazione dal sig. Paolo Chiappa, può come lieto di consolazione ai segnalati premiati, ed ai quali si rigenda, con squisito sentimento di solidarietà, alla lodevole gentilezza di offrire vino ai feriti e combattenti.

La nobile e vivissimi contestimonianze degnamente ad ablazare la nonna cantabile di tanne migliore di giovani valorosi, che combattono la più sacra delle battaglie, di quest'anno, con le armi al piede, nelle vie e della difesa e dell'onore, nella sacra vetta della pace e gloria.

Quindi degno del maggior encomio è l'opera alacre ed intelligente che gli Uffici di Consorziamento stanno di ricevere l'offerta, la quale è presidente con sale accoverde dal cav. Ferrero, Direttore dell'Ufficio di Consorzio segretario Sergio Isorlenghi, e che ha per compagnatrice la sig. Pietro Ferri, Amedeo Bonetti, e Cesare Puglia.

La Direzione del partito radicale si è adunata ieri sera.

Ha discusso varii argomenti relativi alla generale situazione politica in relazione alla ripresa dei lavori parlamentari.

Ha poi deliberato un ordine del giorno dove si augurano giudizi non favorevoli verso l'atteggiamento assunto in cui dei suoi membri, prof. Ferri, rispetto alla questione tripolina e si sarà ad informare il partito del partito radicale.

E' da ricordare che per indagare sull'azione politica recente della stessa prof. Ferri l'Associazione radicale ha nominato una speciale, affidandola a una commissione composta di 5 amici. Conti, dell'on. De Vito De Marco e dell'avv. Brancoli. Indubbia ancora non emetteva a termine.

Sono ai nuovi Sacra. — Il giorno 3 dicembre nella nuova sede della associazione generale della ferrovia nazia, all'Appollinare, il marchese Filippo Crispolti, alle ore 16.30, in prolusione al VI anno scolastico.

Giovanetto sequestrato. — 1.30 ore alle ore 12.30 vi sono in Campidoglio alla sede della Sardegni, l'assemblea della signora e desterni alla definitiva sentenziali dell'istituto « Governanti sequestrato, per opera che la relazione di questo fu fatto dalla Commissione giudicatrice, della finezza di lavoro, per la quale è stato preparatorio del maggio ora, delineare il programma d'assistenza per il prossimo anno, ed infine nominato alla commissione per l'amministrazione dei redditi della finezza Romana e della relative carica.

Presidenza Ferrero. — Presidente Ferrero, Maria Borgione, coll'assistenza del Commissario Generale dell'Istituzione prof. Ferrero.

Durante interviene — oltre alle signore direttrice — anche il cav. Ferrero, il vice-direttore dell'Istituto Comunali alle famiglie di Giovanni Espiritrari e di Giovanni Espiritrari.

La cassa sale tanto vuoti. Tutti gli anni, in questo sangone, S. M. il Re invece mensa a questa ora una cassetta di vino di Castel Porziano, che esercisce ora quasi sempre abbondantissimo e si ringiro, una parte conservata, dopo la selva, e una piccola venino in gran parte distribuita ai vari istituti beneficenza.

Quest'anno, vedendo l'augusto del Re, la Regina Elena ha voluto che la bianca mensa non venisse sbandonata, ed ha dato ordine che il prodotto del fattore fosse tutto preparato ad una grande partita di sorte.

Questa si farà questo giorni or sono, e il numero 600 sulla 2ª estrazione della Tombola Nazionale di beneficenza.

Un'altra bianca avrà luogo fra giorni, e la selvaggina verrà distribuita ai soldati malati e feriti ricoverati in Roma.

Per la famiglia dei richiamati. — L'ennesi ristrettissime comunale, d'accordo con il Comitato per la famiglia dei richiamati, ha deciso di mandare speciale il disagio economico, chiamandosi per altri bisogni in conseguenza della chiamata alle armi dei dipendenti enge e figli sostituenti, in riconoscimento economico pratico gratificazione in favore l'assistenza morale, di cui è specialmente incaricato il Comitato. Amministrazione dei medicinali, per tutta la durata della guerra, con l'intesa che i medici condotti curanti di casi avranno l'obbligo di prestare le cure assistenziali, mentre i medici fiduciari (specialisti, chirurgo, ostetrico e l') avrà a disposizione del Comitato, dovranno seguire le visite a domicilio.

Affidati la soldato famiglia, riconoscente in effetto ristrettissimo comunicato, nessuno vantare di ricevere benefici, che non sia sufficiente per soldato ne al medici condotti, sia al direttore della giornata sanitaria, sia al direttore dell'ufficio municipale dei medicinali ai poveri, appunto nuovo circolare dei medici condotti ed ai medici fiduciari.

Concorsi ricreativi dell'Agro Romano. — Per 21 dicembre alle 15.30 è indetta in seconda generale ordinaria per la sede del Concorso Comunale — via della Marchera d'Ovo N. 21 — per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. — Comunicazioni della Presidenza.
2. — Deliberazione sulla dichiarazione di competenza della località della valle dell'Aniene.
3. — Deliberazione sul bilancio preventivo 1916.
4. — Eventuale reale di contributo per 1916.

Il Presidente *M. Giovannini*

La sospa si figli nei richiamati. — Ieri mattina in fatto al teatro Adriano, l'annunzio distributore alla parte dell'*Assassinio* la Sonnambula. — di oltre 700 pan di sospa a figli di richiamati, appartenenti ai ceti Ponte e Regola. Le sospe erano state acquistate nel gradengo sotto compagnie da alcuni fedeli di fondare militari affiliate del Nido della sospa.

Pali palcoscenico erano presenti l'Assoc. Cioccolini Petroni, il Rimondini, Sergio Prati, ses. maschile a sex. femminile, i militi della Romanina, tutti con bandiere. La mostra del Nido era stretta dal m. Cappelletti, la seggetta, fra acconciati applausi, gli ingressi e la folla, che assisteva, assaltata la piccola distribuita sollecitamente.

Fare ad intervenire, insieme ai componenti la direzione dell'Asmo, signori Angelini vice presidente, Cesare Puglia, Cesare Cantelli, Ferri e Cesare Bonetti, consiglieri, chiamato notai l'assenze comm. Torquato Pogni, in rappresentanza del Sindaco on. don Prospero Colonna, assessore all'assistenza, il cav. Ferrero, direttore gen. dott. Conti, rappresentante il Presidente comm. Francesco Apbel. Il comm. Vittorio Emanuele Pogliani per la comm. del Nidi Cavalieri di Trutti, i signori Barbiano, Calpinelli e Lombardi, rappresentanza dell'Ufficio Consorziamento.

Il tutto ramo. — Giovedì sig. Elena, di 4. 22, alla via Solpizi 137, nella propria abitazione, per shock, gli ingiuli del londone. Cittapiella di S. Spirito, fu dei medici trasmessi in osservazione.

Misteri improvvisi. — Le guardia municipale Michelangelo Pagliuzzi, mentre era di servizio alla salita Magnanapoli, lo colta da improvviso malore. Trasportato alla Consolazione fu trattenuto per osservazione.

— Giulio Lisarelo di p. 70.ab. in Borgo Nuovo 35, rinvenuto per i vicoli della Pigna, fu preso in consegna all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

La leggenda della Porziuncola è l'argomento che svolgerà in Arcadia il prof. d. Giuseppe Sallisi oggi venerdì alle ore 17.30.

Il mercato delle sarte. — Nell'ultimo mercato bovino del 25 corr. al Campo boario, furono segnati in vendita n. 261 vacche. Dalla vendita sono rimaste (poco vivi) di L. 130 a 180 il quintale; (poco sanni) di L. 160 a 170 il quintale; (poco vivi) di L. 120 a 135 il quintale e (poco scarto) di L. 180 a 200. In totale il mercato ha dato n. 261 vacche.

Furono poi posti in vendita anche 180 vitelli e n. 1 giovani (poco vivi) fra L. 130 a 150, (poco scarto) fra L. 270 e 290.

Al Mattatoio i buoi sul quarto anteriore (poco vivi) furono pagati da L. 2.60 a 2.80 il kg. e quelli sul quarto posteriore da 3.70 a 3.80. La vacche e i tori sul quarto anteriore furono pagati fra L. 2.40 e 2.65 il chilogr. sul quarto posteriore, fra le L. 2.80 e 3.30. I vitelli di prima qualità da L. 3.20 a 3.30 il chilogr. e quelli di seconda fra le 2.40 e 2.70.

I suini segnati sono stati 1.000 circa. Il prezzo non un prezzo per quintale, a poco meno, fra le lire 175 e 180.

La morte di Orsola Capotondi. — Ieri si è spenta in Roma, dopo lunga malattia, la signora Orsola Capotondi, madre del nostro concittadino Ettore.

Egli sia ora del rispettoso, con ignoti, del vecchio terre romanesco, della signora Orsola Capotondi, nata nel Malatesta, e ora fu certo da meno di loro nelle compagnie di tutti i suoi amici e conoscenti, che la popolazione amate in sempre vivo il piacevole ricordo.

Lascia molti amici ed anche non pochi ammiratori.

Alla R. Università. — Oggi, lunedì, alle ore 2.45, nell'aula del Rettore (R. Università) il prof. Ugo Ojetti, il prof. *F. Giuliacosmo* continuerà le lezioni sulla storia dell'arte e di Paleografia romana e sulle Costituzioni, con esercitazioni pratiche.

Domattina alle stesse ore lezioni latinoli, carducciali e vescovili.

Il servizio interurbano pratico. — Ieri mattina diverse tenenti l'annunciato convegno dei partiti interessati, in via dell'Orso 38, ma la questione è ancora per molti punti oscura.

La riunione avrà la più domani sera in terna più vasta alla sede della Camera di Commercio.

Federazione orchestrali italiani, (sezione romana) Oggi, lunedì, alle ore 21 precise nella sala in via Lovizzo 70 si terrà un assemblea straordinaria per discussione importantissimo argomento.

Un'ora dopo vale a dire alle 10.30, Tassembleo successivi assemblee di seconda convocazione.

Matinée fanciulli. — Domani, ore 15.30, nella sala Odescalchi di Patologia a Clinica ostetrica della Regia Università, avrà luogo la prima delle conferenze per fanciulli delle carceri della sala dove è annunciata il prof. Giuseppe Sallisi. Per la prima ora entrata una straordinaria ed in seguito a brevissimo due altre conferenze, una delle quali sarà tenuta dal prof. Ugo Ojetti, e sarà dedicata alla Paleografia romana.

Per ora 60 manuali. — Affittasi camera da sete ai soldati gabbiani con tutto servizio, anche pranzo, se desiderato. Vistilla del mattino alle 17 - Piazza Navona, 69.

Piccola cronaca

Telefonico Radiano ore 17-17 — Arrosto. 12-24

Mancate accidia. — Ieri all'una pomeridiana giovane domestica di 17 anni, Maria Cerri, abitante nella casa personale del Procuratore del Re per evitare ed distanze Alfredo Marchesi di anni 36 romano, di stato nubile abitante in via Cavour, 269, per non essere stato assunto subito il desiderato. Sentenziando il suddetto Marchesi, che si trovava in compagnia di alcuni amici, la Cerri, che divide l'interno delle carceri della sala dove è annunciata il prof. Giuseppe Sallisi, per la prima ora entrata una straordinaria ed in seguito a brevissimo due altre conferenze, una delle quali sarà tenuta dal prof. Ugo Ojetti, e sarà dedicata alla Paleografia romana. Ed è rapidamente dall'infermiera, è stretto a soccorso accusato i colpi, che parevano non scalzi a vuoto. E' facile immaginare lo spavento della povera Cerri, che seguito nel parlatorio dove ottenne il ricovero e conforto ed ebbe.

La donna fu subito avvertita e accompagnata alla Maternità, dove è ricoverata. Prognosi riservata. Si trovano poi presso il dottor Bruno Marchesi a gli agenti Guidi e Lo Sacco per le indagini del caso.

Furti subiti — Orsola Pisanello di n. 22 celibe del 2° Regg. Fanteria Reale, nella lattaria Ravenna di Villa Umberto, subiva il furto di un orologio d'argento, bendella intorno di nichi cancellata nel retro.

Dalla guardia Regia. — Ieri mattina dal cancello sul Corpo di S. Giovanni ove fu trattenuto in osservazione.

— Maria Ricci, di n. 20, ab. in via Appia Nuova 76, ieri in via Nazionale, mentre attraversava la strada veniva investita da vaniglia di automezzi.

All'ospedale del Policlinico i medici si riservarono di giudicare sulla sua prognosi.

— Aldo Sacchetti, di n. 19, ab. in via Macedonia 31, domestico, ieri in via Nazionale, mentre attraversava di fianco, ingoi un biroldo di cavezi. All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in Osservazione.

Furto. — I ladri penetrati nell'alloggio nuovo nella lattaria di Francesco Giuliani in Via Arenaria N.33. Ivi, infatti, rubarono 3 cappotti, 2 paia di coperte e numerose altre cose per complessivo valore di 1000 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

— Un ladro, rimasto sconosciuto, si introdusse ieri con un'abile scalata nella casa di Giuseppe Fiorentini nella trattoria Ballerini di via Cesare Balbo, dal proprietario assistito. Dopo aver forzato la porta della sua cassetta della quale erano contenuti degli oggetti d'oro per il valore complessivo di 1000 lire.

Il furto fu denunziato alla delegazione Appia.

Disgrazia. — Nel mattino in via Agostino De Pretis il tramviere guidato da Ettore Ferri, 27 anni, impiegato via vaggonino rimase investito tra questo ed il muro di fabbricato, riportando contusioni alla gamba e alla frattura di quattro costole. Al Policlinico il dottor Carli e ridotti guaribile.

— Libertà Mandolfi, ab. in via Portuense 30, nella sua abitazione, ieri mattina, mentre era in cucina, si scalzò da un suolo riportando gravi contusioni. Al Policlinico le giudicarono guaribile.

La morte di un noto negoziante. — Ieri, nella propria abitazione, in via dei Lavatori, N. 20, dopo lunga terrebbe morte di Ettore Ferri, negoziante, noto proprietario di diverse panetterie in Roma.

Lo sento che da qualche tempo era assai malato, ma per ogni ignoto il sudarore fu lasciato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il cav. Ferri, di anni 70, lascia la moglie, la signora Maria Ferri, e numerosi figli, tra i quali il cav. Ettore Ferri, noto negoziante di Roma.

Domani la mesta famiglia si riunirà per la cerimonia funebre, che avrà luogo alle 10 nella chiesa di Sant'Andrea della Valle.

Il tutto ramo. — Giovedì sig. Elena, di n. 22, alla via Solpizi 137, nella propria abitazione, per shock, gli ingiuli del londone. Cittapiella di S. Spirito, fu dei medici trasmessi in osservazione.

Matieri improvvisi. — Le guardia municipale Michelangelo Pagliuzzi, mentre era di servizio alla salita Magnanapoli, lo colta da improvviso malore. Trasportato alla Consolazione fu trattenuto per osservazione.

— Giulio Lisarelo di p. 70.ab. in Borgo Nuovo 35, rinvenuto per i vicoli della Pigna, fu preso in consegna all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETA'

MARTEDÌ 30 Novembre 1915. — La 4ª Cantella vuota il 27 ottobre 1914.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Domani sera alle 21 la Compagnia Italiana di operette Nazionali, con cena più volte abbiamo accennato, la prima rappresentazione della pantomima operetta in 3 atti di Rolf Bolzoni, dal cui stesso che avrà una straordinaria nuova in cena ed una nuova messa in scena.

Le parti principali sono affidate ad artisti ben noti ed apprezzati nel nostro operettismo, quali Pina Cei, Rolf Bolzoni, Amedeo Trilli, Carlo Bonini, Cesira Colizza, Nicolini, il tenore Carlo Garelli, Gestano Bini, il valente direttore della Compagnia, Luigi Cangi, Giulio D'Amico.

Maestro concertatore e direttore Demetrio Bonzo. L'attore m. Pietri assicura alla rappresentazione. I prezzi consueti saranno fissati per la sera della prima: i biglietti sia al botteghino del teatro, sia presso l'Agenzia Ciceri e Simonetto in piazza Venezia presso Sede della Associazione.

— Questa prima sera in scena *Amore in soubrette*, operetta in 3 atti del maestro Nicolino Rastelli.

Quirino. — Questa sera ultima replica della Compagnia Vitale, e spettacolo in onore di Pina Cassini.

Si rappresenterà per la 26ª volta l'operetta del valzer *Addio giovinezza*, che ottenne meritata interpretazione della Ginoza e di Italo Ristori ha avuto nella stagione a Ferrara ottimo successo e ripetute chiamate. Ottimo successo ebbero anche alla ottima esecuzione, ottima direzione orchestrale, alla squisita interprete del teatro sperimentato, attraente, dinamico, pieno di spirito intelligenza di Rosa. La serata-gala, dopo il 26° atto, metterà in scena la commedia in 3 atti di Guido *Cucca, Giovani!*

— Domani sera ripresa, e cancellati i discordi dedotto della grande Compagnia Stabilese-Villani, per sera alle ore 21 precise, la commedia di Giacchino Forzano *Cose una cosa un lupo.*

Valle. — Si darà stasera la direttrice Pericoli rappresentata.

Prossimamente *Il rifiuto di Sergeo* e *L'amico di Gargiuolo.*

Nazionale. — *I bambardi*, dattici di giorno; il Nazionale, che ha sempre ieri il pomeriggio del mercoledì.

— Stasera *Zenzero* col debutto del tenore Cangiotti **Adriano.** — Molto pubblico e molti applausi per due spettacoli di ieri.

— Stasera *Sansonetta*. A giorni la prima rappresentazione del dramma di P. Lopez-Pinillos *El nuevo senor*, commedia delle compagnie di Giulia Cassini-Rocchetti.

Manzoni. — Rifiorenzati si alterno ieri la stagione Bracci.

Mercoledì debutto della Compagnia Scarpetta.

Metastasio. — Stasera *Il viaggio del Barbiere* e *Mercanti di paese* alla comico di L. F. *Arditi della fame e della canina.*

Orfeo. — Rappresentazione per stasera l'inaugurazione della stagione di prosa con un programma assai vario, completamente rinnovato.

Di stasera in Orfeo *Il Tenore del paese di Gioconda*, alle 22 *Cavalieri di Antona Traverdi*, alle 23 *Sere nere* ...ora di Walter.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Addio giovinezza*, ore 21.

Valle. — *Il rifiuto di Sergeo*, ore 21.

Nazionale. — *Bruzzo*, ore 21.

Costanzi. — *Amore in soubrette*, ore 21.30.

Adriano. — *Sansonetta*, ore 21.

Manzoni. — *Il viaggio di Barbiere*, ore 21.

Orfeo. — *Tempo del gatto*, ore 20.30; *L'amello*, ore 22; *Sere nere*, ore 23.

Argentina. — *Il matrimonio di padron Chiara*, ore 21.

Fiorelli (Via 80, Agosto) — Spettacoli per bambini, ore 15 e 18.

Eden Theatre. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.

Arena. — Per stasera *Un Asmo* (con Forte Schirru) — Gioco del pallone Guastro grandi partite ore 16

VINO - VINO!!

a 19 centesimi il litro

PRONTI - CUSTOSI

Ogni famiglia può farsi il suo in casa per proprio uso e consumo non spese minime e senza nessun apparecchio speciale per fare il vino. — **PRONTI IN 15 GIORNI**, ognuno regola di L. 1.35 a Lodovico Cavalli Via Cavour 249 Roma. Chiedere gli opuscoli e stamperà il sistema rincontrandolo. Non si spedisce in assegno.

CRE'ITO ITALIANO

Situazione gen. dei conti al 31 ottobre 1915

(Vedi la pagina)

Ultime Notizie

Firma luogotenenziale

Ieri S. A. R. il Luogotenente del Re ha rivestito in udienza i Ministri per la consueta relazione di firma.

Consiglio di Ministri

Si annunzia un Consiglio di Ministri che sarà tenuto oggi o domani per esaminare la situazione e la dichiarazioni di Governo che il Pres. del Cons. On. Salandra farà nuovamente di fronte ai Parlamento.

Camera dei Deputati

GIUNTA GENERALE DEL BILANCIO.

La Camera ieri, dal bilancio è nominata per nomina della Giunta generale del bilancio, composta dei seguenti deputati: Bonicelli, Bonicelli, Bonicelli,

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

«In parte principale spetta a Te Vatrice e naturalmente agli verrà fatto in parte dal Nino vi gente:

— Tutto può essere. Però egli non parla che di due spiriti, dichiarate in spese e di nel sanitaria, con alcuno, che dovrebbero essere consegnati alla Società per il momento del vostro matrimonio.

— Sì, è così, risponde la tua Novajas. Il procuratore di Giorgio Taylor vorrà avere anche lui la sua parte e non gli si potrà rifiutare.

— Naturalmente, aveva il diritto. Presumibile credo che il conto s'ingrassi. Egli può, è vero, nella sua posizione di presidente ignorarsi qua e là qualche piccola incerta, ma in fondo si può contare su lui come su ogni altro collega.

Mentre i due arcadici di fattoriamocene così sul conto de Varenzi e i suoi progetti, prima di impegnarsi in una nuova partita, il conte sedeva alla sua scrivania.

Non leggeva le lettere giunte, ma registrava sul libro le solite somme ma stava riflettendo sull'opportunità di agire sul Basilio Darell la lettera pur'anti scritta e cui conscepita:

«Egregio signore,

«Ho ricevuto poco addietro al cortese desiderio e comunicazione qualcosa di preciso riguardo al nostro affare. Se vuole domani cortesemente il suo ufficio, mi farà cosa molto grata».

Suo e cugino De Varenzi.»

Ad un tratto si rivolse; sigillò la busta e comandò al domestico di portarla a mano.

— Così, disse fra sè, le figure non ora dispiate sulle scandiere e si può considerare il giuoco. Se il Darell vuole la metà la cede, ha ottenuto di vincere!

Questo diverso dalla vita di tutti coloro che conoscono ogni mezzo per arricchirsi, era quello dell'immaginativa Ivan.

Egli amava il lavoro ed aveva compassione degli esteri che che lavorano straccani a mezzo per la vita, ma di lavoro vigoroso e di studiosi sui mezzi dei ricchi equipaggi.

Era stato nominato Capitano in guerra e per la sua in particolare. Creava il bello per sollevare l'umanità dalla sua miserie infelicità e una felicità non parziale.

E più grande era la sua soddisfazione pensando che doveva alla sua arte se avrebbe sfruttato Nuova, non in un modo qualunque, ma nel suo studio per ore intiere. Egli, che aveva prima reato appena guardarla di nascosto, avrebbe potuto fissarla a piacere, di vicinoi e guardarla.

Quando la signora Merval gli chiese:

Ritenete, lavoro, avrebbe potuto venir presto da lei per conoscere il busto di Bianca e il ritratto della figlia, egli rispose con un ballabile entusiasmo.

— Io sono tutto a sua disposizione, signora! Però, ad una condizione, farò prima il suo busto e poi quello della signorina.

— Come desidera. Ma si può sapere perchè ci stiene a fare prima il mio?

Emilio arrossì. Non era un uomo capace di dire menzogne senza scrupolo, quindi rispose:

— Signora, mi ha reso tanto gentilezze sin da quando era ancora fanciullo, che non vede l'ora di potermi dare una piccola prova della mia gratitudine, incominciando con la più grande difficoltà. Il mio busto, lo confesso mi è studiando più, se sono certo, le semplici delineazioni.

La signora Merval sorrideva alle parole ed, a ragione, che Darrell doveva avere ottimo cuore, e nel tempo stesso cominciò essere convinta che il povero giovane era innamorato della figlia e dichiarandi — disse fra sè — avrebbe voluto far prima il busto di Bianca.

Quanto era buona la signora Merval. Non pensava che l'amore fa al cielo anche l'uomo dotato di poco spirito ma certi impedisti e tenaci a raggiungere il più geniale e intelligente artista un abile pensatore.

Darrell sapeva per esperienza che il sesso astuto delle signore di poco spirito non è la peggiore troppo svilupparli, è che esse si stancano presto di certi ragionari noiosi degli di un pittore di un scrittore, se non possono vedere sempre qualche novità, a sazio che... non amano Platone. Fuorvi quindi calcolo che la signora Merval, unica di trattenersi nello studio non si sarebbe più stancata e si sarebbe anche di molto abbreviato il tempo che, diceva Bianca non poteva reservirsi solo. Avrebbe fatto assai più presto dalle camerière, e via Margrit, donna di sè a ragazza che la era al fidanzata e che non avrebbe mai permesso a nessuno di fare se egli avesse di tanto in tanto scambiato qualche parola in inglese con Bianca.

Il desiderio di non ephiarsi un nuovo ostacolo non fece in Emilio nel lo stesso effetto di prima.

Egli si sentiva lieto di lo volevano in Inghilterra e la signora Merval non aveva parole per esprimere la sua soddisfazione all'udirlo. Ma sì, gli disse l'egregio artista, se la sistemerebbe nei locali di lei occupavano tanto David quanto l'ingegnosissimi di Bianca che spesso gli ripetevano a basta vuoto. Quando la sono gratis, signor Darrell, avrà sempre rimpetto nel desiderio. Disastrosi della mia casa mamma! a

Emilio sentì più confusione nella sua di tutti di Bianca, ma vi trovava sempre qualche cosa... Ma... Ma... Ma